

GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA ROMAGNA

Questo giorno Lunedì 04 **del mese di** Luglio
dell' anno 2011 **si è riunita nella residenza di** via Aldo Moro, 52 BOLOGNA
la Giunta regionale con l'intervento dei Signori:

1) Errani Vasco	Presidente
2) Bianchi Patrizio	Assessore
3) Bortolazzi Donatella	Assessore
4) Freda Sabrina	Assessore
5) Gazzolo Paola	Assessore
6) Lusenti Carlo	Assessore
7) Marzocchi Teresa	Assessore
8) Melucci Maurizio	Assessore
9) Muzzarelli Gian Carlo	Assessore
10) Peri Alfredo	Assessore
11) Rabboni Tiberio	Assessore

Funge da Segretario l'Assessore Muzzarelli Gian Carlo

Oggetto: DETERMINAZIONE DELLE PRIORITA', DEI CRITERI E DELLE MODALITA' PER L'ANNO 2011, PER LA CONCESSIONE DEI CONTRIBUTI PREVISTI ALL'ART. 4 COMMA 2 DELLA L.R. 3/2011

Cod.documento GPG/2011/1075

Num. Reg. Proposta: GPG/2011/1075

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Vista la legge regionale 9 maggio 2011, n. 3 recante "Misure per l'attuazione coordinata delle politiche regionali a favore della prevenzione del crimine organizzato e mafioso, nonché per la promozione della cultura della legalità e della cittadinanza responsabile" ed, in particolare, il Titolo II "Interventi di prevenzione primaria e secondaria";

Richiamato in particolare l'art. 4, della citata L.R. n. 3/2011 recante "Rapporti con il volontariato e l'associazionismo" che prevede tra l'altro che *<<la Regione concede contributi alle organizzazioni di volontariato e alle associazioni di promozione sociale di cui al comma 1, (organizzazioni di volontariato e associazioni di promozione sociale di cui alla legge regionale 21 febbraio 2005 n. 12 (Norme per la valorizzazione delle organizzazioni di volontariato. Abrogazione della legge regionale 2 settembre 1996, n. 37) e alla legge regionale 9 dicembre 2002, n. 34 (Norme per la valorizzazione delle associazioni di promozione sociale. Abrogazione della legge regionale 7 marzo 1995, n. 10), operanti nel settore dell'educazione alla legalità e del contrasto alla criminalità organizzata e mafiosa, iscritte nei registri costituiti con le citate leggi regionali e dotate di un forte radicamento sul territorio, per la realizzazione di progetti volti a diffondere la cultura della legalità, del contrasto al crimine organizzato e mafioso, nonché della cittadinanza responsabile;*

Considerato che l'art. 12 al comma 5 prevede che la Giunta regionale determina con proprio atto le modalità e i criteri per la concessione dei contributi connessi, tra l'altro, all'attuazione dell'art.4, comma 2;

Ritenuto, di stabilire con il presente atto le priorità, i criteri e le modalità di concessione dei sopraddeiti contributi per l'anno 2011, di cui all'Allegato A che forma parte integrante della presente deliberazione;

Dato atto che le risorse necessarie al finanziamento dei contributi in oggetto sono allocate nei fondi specificamente accantonati, come previsto dall'art. 18 della L.R. 3/2011;

Viste le proprie deliberazioni n. 1057 del 24/07/2006, n. 1663 del 27/11/2006, n. 1173 del 27/7/2009, n. 2416 del 29/12/2008 e ss.mm.;

Dato atto del parere allegato alla presente deliberazione;

Su proposta del Vicepresidente - Assessore a "Finanze. Europa. Cooperazione con il sistema delle autonomie. Valorizzazione della montagna. Regolazione dei Servizi Pubblici Locali. Semplificazione e Trasparenza. Politiche per la sicurezza.", Simonetta Saliera;

A voti unanimi e palesi

d e l i b e r a

1. di determinare per l'anno 2011 per la concessione dei contributi previsti all'art. 4, comma 2 della L.R. n. 3/2011 le priorità, i criteri e le modalità specificati nell' Allegato A e di approvare il relativo modulo di presentazione della domanda, parti integranti e sostanziali della presente deliberazione;
2. di dare atto che:
 - a. con successiva propria deliberazione si provvederà all'individuazione delle iniziative ammesse a contributo, all'assegnazione e concessione dei contributi stessi a favore delle Organizzazioni/Associazioni beneficiarie e, ricorrendone le condizioni previste dalla L.R. n. 40/2001, all'assunzione del relativo impegno di spesa;
 - b. alla liquidazione e alla emissione della richiesta dei titoli di pagamento a favore dei beneficiari individuati così come previsto al punto precedente, provvederà con propri atti formali in applicazione della normativa regionale vigente, il Dirigente competente per materia con le modalità indicate al paragrafo 10 " Liquidazione ed erogazione dei contributi. Rendicontazione finale " dell'Allegato A;
3. di pubblicare il testo integralmente e

l'allegato A) della presente deliberazione nel Bollettino
Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

**PRIORITA', CRITERI E MODALITA' DI CONCESSIONE DEI CONTRIBUTI
PREVISTI DALL'ART. 4, COMMA 2, L.R. 3/2011 PER L'ANNO 2011.**

1. Premessa

Gli interventi regionali previsti all'art. 4, comma 2 della L.R. n. 3/2011 sono finalizzati alla realizzazione di progetti volti a diffondere la cultura della legalità, del contrasto al crimine organizzato e mafioso, nonché della cittadinanza responsabile.

2. Soggetti destinatari

Destinatari dei contributi in oggetto sono esclusivamente le organizzazioni di volontariato e le associazioni di promozione sociale di cui alla legge regionale 21 febbraio 2005 n. 12 (Norme per la valorizzazione delle organizzazioni di volontariato. Abrogazione della legge regionale 2 settembre 1996, n. 37) e alla legge regionale 9 dicembre 2002, n. 34 (Norme per la valorizzazione delle associazioni di promozione sociale. Abrogazione della legge regionale 7 marzo 1995, n. 10), operanti nel settore dell'educazione alla legalità e del contrasto alla criminalità organizzata e mafiosa, iscritte nei registri costituiti con le citate leggi regionali almeno al momento della presentazione della domanda e dotate di un forte radicamento sul territorio.

3. Oggetto dei contributi

Nell'ambito dell'art. 4, comma 2 della L.R. n. 3/2011 sono finanziabili i progetti presentati dai soggetti di cui al sopracitato paragrafo 2, volti a diffondere la cultura della legalità, del contrasto al crimine organizzato e mafioso, nonché della cittadinanza responsabile.

Ogni Organizzazione/Associazione di volontariato **non potrà presentare più di un progetto.**

4. Termini e modalità di presentazione delle richieste di contributo.

Le domande di contributo, redatte in carta libera

utilizzando l'apposita modulistica allegata al presente provvedimento e sottoscritte dal legale rappresentante dell'Organizzazione/Associazione di volontariato richiedente, dovranno pervenire al Servizio "Politiche per la sicurezza e della polizia locale", del Gabinetto del Presidente della Giunta, Viale Aldo Moro n. 64 - 40127 Bologna. Viene individuata quale responsabile del procedimento di concessione dei contributi, la dott.ssa Orlandi Annalisa del Servizio "Politiche per la sicurezza e della polizia locale".

Le domande dovranno essere presentate entro il termine perentorio del **20 settembre 2011**, tramite una delle seguenti modalità:

- consegna a mano alla Segreteria del Servizio suddetto, Viale Aldo Moro n. 64 - 5° piano - Bologna, **entro le ore 13,00 della data di scadenza;**

oppure

- invio a mezzo **raccomandata postale**. In questo caso fa fede la data del timbro postale di spedizione;
- invio al Servizio tramite posta certificata al seguente indirizzo:cittasicure@postacert.regione.emilia-romagna.it entro la data di scadenza.

5. Decorrenza e termine delle attività di progetto.

Sono ammissibili a contributo sia progetti ed iniziative già avviati (purché nell'anno in corso), che progetti e iniziative ancora da avviare, a condizione che questi vengano avviati entro 45 giorni dalla data di approvazione della delibera di concessione del contributo e dovranno terminare entro i diciotto mesi successivi alla stessa data.

In presenza di particolari circostanze, non prevedibili all'atto della formulazione del progetto presentato, potrà essere richiesta una **proroga** di ulteriori 6 mesi per la conclusione del progetto. La richiesta motivata di proroga verrà valutata dal Servizio "Politiche di sicurezza e della polizia locale" che, entro il termine di 15 giorni dal ricevimento della richiesta stessa, comunicherà l'accoglimento o il diniego della stessa.

6. Istruttoria e valutazione dei progetti.

Le domande presentate, che dovranno essere complete di tutte le informazioni ed i documenti richiesti, pena l'esclusione, saranno istruite ed esaminate dal Servizio "Politiche per la sicurezza e della polizia locale". Al termine dell'istruttoria e delle valutazioni verranno predisposti gli elenchi dei progetti ammissibili ai contributi

con l'indicazione dell'importo che si propone di accordare.

I progetti presentati dovranno essere corredati da specifico quadro economico da cui risultino in modo dettagliato e distinto le diverse voci di spesa imputabili direttamente, anche in quota parte, alla realizzazione dei progetti stessi.

7. Criteri di priorità.

Ai fini dell'ammissione ai contributi, verrà data priorità ai progetti:

- volti a diffondere la cultura della legalità, del contrasto al crimine organizzato e mafioso, nonché della cittadinanza responsabile **destinati alle giovani generazioni (fino a 34 anni) e con particolare attenzione ai giovani in ambito scolastico;**
- che prevedano **reti di relazioni** con le istituzioni locali (Associazioni, sistema scolastico, altre istituzioni pubbliche);
- che rendano sistematiche e diffuse esperienze che si siano rivelate **"buone pratiche"**;
- che si presentino come innovativi e sperimentabili, creativi e originali ;
- che coinvolgano un significativo numero di soggetti.

8. Approvazione dei progetti e concessione dei contributi.

Le risorse necessarie al finanziamento del presente bando sono allocate nei fondi specificamente accantonati, come previsto dall'art. 18 della L.R. 3/2011.

Sulla base dell'istruttoria e valutazione effettuata come previsto al punto 6), la Giunta regionale provvederà all'approvazione dei progetti, alla quantificazione e concessione dei contributi, nonché alla contestuale assunzione dell'impegno di spesa.

- i contributi sono concessi in misura non superiore all'80% dell'importo delle spese ritenute ammissibili, per un massimo di € 50.000,00.

I contributi sono cumulabili con altri contributi concessi dalla Regione o da altri Enti pubblici a qualsiasi titolo per

la medesima iniziativa, fino al raggiungimento del limite contributivo complessivo del 100%.

Poiché il costo complessivo delle iniziative ammissibili a contributo potrebbe superare la disponibilità di bilancio (nel qual caso la Regione si vedrebbe costretta ad escludere taluni progetti ovvero a ridurre in misura consistente l'entità del proprio contributo) si rende necessario che, nella scheda di progetto venga dichiarato l'impegno a realizzare il progetto medesimo anche in caso di riduzione della quota percentuale di cofinanziamento regionale e venga altresì indicata la percentuale minima al di sotto della quale le Organizzazioni/Associazioni di volontariato, rinunciano all'attuazione dell'iniziativa.

Non saranno ammessi a contributo i soggetti richiedenti che non hanno ottemperato a procedure attivate dalla Regione per la verifica del permanere dei requisiti necessari all'iscrizione nei registri regionali di cui all'art. 2, comma 1 della L.R. n. 12/2005 e all'art. 4, comma 1 della L.R. n. 34/2002.

La concessione dei finanziamenti avverrà secondo le graduatorie di cui al paragrafo 6.

9. Revoca

Il diritto al contributo decade quando l'Associazione/Organizzazione non avvia il progetto entro 45 giorni dalla data di approvazione del progetto stesso e/o non lo conclude entro i diciotto mesi successivi alla stessa data, nonché nel caso in cui il progetto realizzato non sia conforme al progetto presentato e ammesso a finanziamento regionale.

In caso di realizzazione incompleta del progetto, entro 30 giorni dalla data prevista di conclusione, l'Associazione/Organizzazione dovrà inviare al Servizio politiche per la sicurezza e della polizia locale una relazione dettagliata che evidenzii le ragioni della realizzazione soltanto parziale del progetto, specificando:

- a) se viene richiesta la proroga prevista al paragrafo 5;
- b) se il progetto si considera comunque concluso, nonostante la sua parziale realizzazione. In tal caso, il Servizio "Politiche per la sicurezza e della polizia locale" valuterà se, nonostante la realizzazione parziale dell'iniziativa, si siano mantenuti inalterate le finalità e gli obiettivi complessivi del progetto, o se il progetto sia da

considerarsi realizzato in maniera difforme da quella prevista. Nel primo caso si provvederà alla ridefinizione del contributo in base alle spese effettivamente sostenute; nel secondo il contributo verrà revocato nella sua interezza.

10. Liquidazione ed erogazione dei contributi. Rendicontazione finale.

L'erogazione dei contributi avverrà secondo le seguenti modalità:

- 70% ad avvenuta esecutività della delibera di riparto e concessione dei contributi e dietro presentazione, entro il termine perentorio di 45 giorni dalla data di comunicazione dell'avvenuta assegnazione, di dichiarazione, resa ai sensi dell'art. 47 e ss. del D.P.R. 445/2000, a firma del legale rappresentante dell'Organizzazione/Associazione beneficiaria, che attesti l'avvenuto avvio delle iniziative ammesse a contributo;
- 30% dietro presentazione, a conclusione dell'intervento, di:
 - a) una dichiarazione del legale rappresentante dell'organizzazione/associazione, resa ai sensi dell'art. 47 e ss. del D.P.R. 445/2000, attestante l'avvenuta attuazione dell'iniziativa ammessa a contributo e recante l'elencazione analitica delle spese complessivamente sostenute e i dati della documentazione che comprova tali spese, con allegata loro copia fotostatica. Nell'ambito della medesima dichiarazione inoltre dovrà essere dichiarata l'avvenuta quietanza di ogni singola fattura elencata e dovrà essere indicato che i titoli di spesa sono trattenuti agli atti dell'Associazione/organizzazione a disposizione della Regione per ogni eventuale verifica o controllo;
 - b) relazione a firma del legale rappresentante dell'associazione, da cui risultino le modalità di attuazione dell'iniziativa ed i risultati quantitativi e qualitativi raggiunti (quanti soggetti o persone coinvolti, materiale realizzato, significatività nel tempo del progetto, impatto nel territorio, relazioni controfirmate dai partner di progetto, ecc.).

Qualora, in fase di rendicontazione, le spese documentate risultassero inferiori a quelle previste nel progetto approvato con la delibera della Giunta regionale, l'ammontare del contributo sarà proporzionalmente ridotto e la Regione si riserva di procedere al recupero della quota proporzionale di contributo erogata in eccedenza.

In caso di varianti al progetto in corso di realizzazione, l'Associazione/Organizzazione dovrà presentare una breve relazione che evidenzii e motivi le difformità tra il progetto originario e quello in corso di realizzazione; in ogni caso dovranno rimanere inalterati gli obiettivi, l'oggetto dell'intervento e l'impianto complessivo del progetto ammesso originariamente a finanziamento. Il Servizio "Politiche per la sicurezza e della polizia locale" valuterà le variazioni e ne verificherà la loro ammissibilità, dandone tempestiva comunicazione all'Associazione/Organizzazione.

In fase di rendicontazione, tenuto conto anche delle eventuali variazioni del progetto autorizzate, è ammessa la possibilità di apportare all'interno di ogni singolo progetto, variazioni di spesa, in aumento o diminuzione, di importo non superiore al 20%, purché non vengano modificate né le tipologie di spesa originariamente previste, né le finalità del progetto nel suo insieme.

Per le Associazioni/organizzazioni di volontariato concorrono a formare la base di calcolo della spesa ammissibile a contributo, anche le acquisizioni di beni e servizi in qualsiasi forma fornite da altre Pubbliche Amministrazioni o Centri Servizi per il Volontariato, purché debitamente quantificate e certificate dagli stessi fornitori del bene e/o servizio.

VERIFICHE

La Regione si riserva di richiedere la documentazione che ritiene opportuna per verificare lo sviluppo del progetto e nel caso si renda necessario potrà svolgere sopralluoghi al fine di controllare la conformità degli interventi realizzati in relazione al progetto ammesso a contributo.

TUTELA DELLA PRIVACY

Tutti i dati personali di cui l'Amministrazione regionale venga in possesso in occasione dell'espletamento del

procedimento verranno trattati esclusivamente per le finalità del presente bando e nel rispetto del Decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 "Codice in materia di protezione dei dati personali", anche con l'ausilio di mezzi elettronici e comunque automatizzati.

INFORMAZIONI

Per le informazioni relative al bando è possibile rivolgersi a:

Regione Emilia-Romagna

Servizio "politiche per la sicurezza e della polizia locale"

Tel. 051/5273303 (Orlandi Annalisa)- 051/5273148 (Martelli Antonio salvatore) - 051/5273067 (Segreteria del Servizio Politiche per la sicurezza e della polizia locale)

E-mail: aorlandi@regione.emilia-romagna.it

Cittasicure@regione.emilia-romagna.it

**MODULO DI DOMANDA DA REDIGERSI IN CARTA SEMPLICE PER LA
PRESENTAZIONE DEI PROGETTI DELLE ASSOCIAZIONI/ORGANIZZAZIONI
DI VOLONTARIATO (ART. 4, COMMA 2, L.R. 3/2011)**

Numero di protocollo
(a cura della Regione)

Alla Regione Emilia Romagna

Vicepresidenza della Giunta

Servizio "Politiche per la
sicurezza e della polizia
locale "
Viale Aldo Moro 64
40127 Bologna

Il/La sottoscritto/a _____

in qualità di _____ legale
rappresentante di _____
con sede in _____ via _____

tel.
fax
e-mail

Chiede

- la concessione del contributo di cui all'art. 4, comma
2, L.R. 3/2011

per la realizzazione del progetto allegato

Data

Firma

**SCHEDA DI PROGETTO PER LE ASSOCIAZIONI ED ORGANIZZAZIONI DI
VOLONTARIATO**

Organizzazione/Associazione richiedente

Attività principale del richiedente

Data di iscrizione ai registri: a) per le organizzazioni di volontariato di cui alla legge regionale 21 febbraio 2005, n. 12; b) per le associazioni di promozione sociale di cui alla legge regionale 9 dicembre 2004, n. 34

Da quanto tempo opera nel settore

Denominazione del progetto

Responsabile/i del progetto _____
(telefono, fax, e-mail)

1) Descrizione dettagliata del progetto specificando:

- ❖ Contesto territoriale in cui si intende intervenire
- ❖ tipologia degli interventi
- ❖ obiettivi specifici del progetto
- ❖ destinatari

2) Modalità organizzative di realizzazione:

- ❖ tempi
- ❖ fasi
- ❖ metodologia

3) Esperienze progettuali finalizzate alla promozione della legalità e della cittadinanza responsabile e al contrasto del crimine organizzato e mafioso avviate e realizzate negli anni precedenti?

Si
No

Se si, allegare descrizione delle attività svolte nel settore dell'educazione alla legalità e del contrasto alla criminalità organizzata e mafiosa.

4) Il progetto prevede il coinvolgimento di altri soggetti, pubblici e/o privati, estranei alla associazione proponente, tenendo conto che non si intendono come collaborazioni le prestazioni remunerate rese da eventuali soggetti partecipanti all'attuazione del progetto?

si
no

Se sì, indicare:

i soggetti coinvolti nella realizzazione:

Caratteristiche, natura e modalità della collaborazione (obiettivi comuni, forme di partecipazione e di coordinamento, suddivisione dei compiti, ecc.):

(ALLEGARE OBBLIGATORIAMENTE LE LETTERE DI ADESIONE DEGLI ALTRI SOGGETTI, PUBBLICI E/O PRIVATI, COINVOLTI)

5) Piano delle risorse finanziarie necessarie alla realizzazione del progetto

Costo del progetto

- ❖ elenco analitico delle spese
- ❖ costo totale del progetto
- ❖ quota a carico dell'associazione richiedente
- ❖ quota a carico di altri associazioni partner
- ❖ contributi altri soggetti

- Si dichiara l'impegno a realizzare il progetto anche in caso di riduzione della quota percentuale di cofinanziamento regionale e si indica la percentuale minima del al di sotto della quale si rinuncia all'attuazione dell'iniziativa.

(BARRARE LA CASELLA E INDICARE LA % NELL'APPOSITO SPAZIO)

ALLEGARE OBBLIGATORIAMENTE UN PREVENTIVO DI SPESA DETTAGLIATO (dettaglio dei costi previsti nel progetto suddivisi per tipologie di spesa e indicazione delle risorse finanziarie necessarie all'attivazione del progetto stesso)

Eventuali note _____

ALLEGATI OBBLIGATORI:

- ❖ Relazione illustrativa dettagliata del progetto
- ❖ Copia dello statuto dell'associazione/organizzazione
- ❖ Relazione di valutazione delle esperienze precedenti
- ❖ Lettere di adesione di altri soggetti, quando il progetto prevede forme di collaborazione
- ❖ Preventivo di spesa.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Atti amministrativi

GIUNTA REGIONALE

Sonia Cioffi, Responsabile del SERVIZIO SEGRETERIA E AFFARI GENERALI DELLA GIUNTA. AFFARI GENERALI DELLA PRESIDENZA. PARI OPPORTUNITA', in sostituzione del Capo di Gabinetto in applicazione dell'art. 46 comma 3 della L.R. 43/01 nonché delle delibere nn. 720 e 722 del 31/5/2010 e n. 2058 del 20/12/2010 esprime, ai sensi dell'art. 37, quarto comma, della L.R. n. 43/2001 e della deliberazione della Giunta Regionale n. 2416/2008, parere di regolarità amministrativa in merito all'atto con numero di proposta GPG/2011/1075

data 30/06/2011

IN FEDE

Sonia Cioffi

omissis

L'assessore Segretario: Muzzarelli Gian Carlo

Il Responsabile del Servizio
Segreteria e AA.GG. della Giunta
Affari Generali della Presidenza
Pari Opportunita'